# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1891 — ROMA — VENERDI 30 GENNAIO — NUM. 24



**Abbonamenti.**

| | | Trimestre | Semestre | Anno |
|---|---|---|---|---|
| In ROMA, all'Ufficio del giornale | L. | 9 | 17 | 32 |
| Id. a domicilio e in tutto il Regno | » | 10 | 19 | 36 |
| All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia | » | 22 | 41 | 80 |
| Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti | » | 32 | 61 | 120 |
| Repubblica Argentina e Uruguay | » | 45 | 88 | 175 |

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

**Inserzioni.**

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, e degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

**Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — Roma.**

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.


## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

Il Gran Mastro di Cerimonie avverte che Sua Maestà il Re ha ordinato che per il Ballo di lunedì 2 febbraio sia sospeso il lutto di Corte.

## SENATO DEL REGNO

SEDUTA PUBBLICA.

*Oggi 30 gennaio alle ore 4 pom.*

**Ordine del giorno:**

Comunicazioni del Governo.

Il Presidente
D. FARINI.

## ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti:

**Con decreto del 25 dicembre 1890:**

**Ad uffiziale:**

Gregorace comm. Pietro, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

**Con decreto del 4 gennaio 1891:**

**Ad uffiziale:**

Caraffa comm. Felice Ottavio, economo generale dei benefizi vacanti, collocato a riposo.

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per la Marina:

**Con decreto del 4 gennaio 1891:**

**A commendatore:**

Trucco comm. Gioacchino, capitano di vascello, collocato in posizione di servizio ausiliario.

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per l'Interno:

**Con decreto dell'8 gennaio 1891:**

**A cavaliere:**

Minoja avv. cav. Francesco, consigliere di Prefettura, collocato a riposo.

**Con decreto del 15 gennaio 1891:**

**A cavaliere:**

Barosi cav. avv. Alessandro, ispettore di P. S. collocato a riposo.

**Sulla proposta** del Ministro Segretario di Stato per le Poste e Telegrafi:

**Con decreto dell'11 gennaio 1891:**

**A cavaliere:**

Cealanza cav. Giuseppe, capo sezione al Ministero Poste e Telegrafi, collocato a riposo.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **7363** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA.

Veduta la legge 27 maggio 1875 n. 2554 (serie 2ª) sulla tassa di entrata nei Musei, Gallerie e scavi archeologici dello Stato;

Veduto il Regolamento approvato con Nostro decreto 11 giugno 1885 n. 3191 (serie 3ª) per la esecuzione della legge medesima;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il « Cenacolo di Andrea del Castagno » nell'ex Convento di S. Appollonia in Firenze, e locali annessi ad uso di esposizione di altri dipinti, e dell'amministrazione, sono aggregati ai RR. Musei e Gallerie dello Stato in Firenze, e sottoposti alla giurisdizione del R. Commissariato pei monumenti di Toscana;

Art. 2.

Per visitare il Cenacolo medesimo, sarà pagata una tassa d'ingresso di centesimi venticinque (L. 0,25) indistintamente sia dagli adulti sia dai fanciulli.

Art. 3.

L'entrata nei suddetti locali ammessi alla visita del pubblico sarà gratuita le domeniche e le altre feste registrate dal calendario approvato con la legge 28 giugno 1874 n. 1968.

Art. 4.

Un avviso affisso all'esterno dell'ingresso del Cenacolo, a cura del R. Commissariato predetto, indicherà le ore in cui, secondo le diverse stagioni, sarà ammessa la visita, e le altre modalità sul rilascio dei biglietti d'ingresso e per il buon servizio del monumento.

Art. 5.

Anche al « Cenacolo di Andrea del Castagno » saranno applicabili tutte le altre disposizioni contenute nella legge e nel regolamento precitati.

Art. 6.

Il presente decreto comincerà ad aver vigore col primo marzo p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

---

*Il Numero* **MMMMLXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto l'estratto autentico del testamento olografo 2 agosto 1881 della fu Zusorni Giuseppina aperto e pubblicato innanzi il Pretore del mandamento V di Milano il 28 agosto 1890 e depositato negli atti del notaio dott. Antonio Mezzanotte di Milano, col quale la Zusorni lascia alla R. Pinacoteca di Milano un dipinto ad olio su tavola rappresentante la Vergine ed il piccolo S. Giovanni che adorano Gesù Bambino, di forma rotonda, del diametro di m. 0,55 e ritenuto di scuola del Perugino;

Vista la domanda del sig. Direttore di quella R. Pinacoteca per essere autorizzato ad accettare il suddetto legato, trattandosi di opera degna di figurare in quella pubblica raccolta;

Visto il parere favorevole del Consiglio di Stato in data 3 dicembre 1890 n. 6909|1902, sez. dell'interno;

Visto l'art. 3 del R. D. 24 giugno 1864, n. 1817 per l'esecuzione della legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La R. Pinacoteca di Milano, e per essa il suo Direttore prof. comm. Giuseppe Bertini, è autorizzata ad accettare il legato fattole dalla fu Zusorni Giuseppina col testamento 2 agosto 1881.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1890.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

---

*Il N.* **VII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione in data 8 agosto 1890 del Consiglio comunale di Salò, con la quale si è stabilito di applicare, dal 1° gennaio 1891, la tassa di famiglia col massimo di L. 150, eccedente il limite normale fissato dal regolamento della provincia;

Veduta la deliberazione del 1° successivo settembre della Giunta provinciale amministrativa di Brescia, che approva quella succitata del comune di Salò, salvo la Sovrana Sanzione;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Veduto l'art. 8 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato che l'autorizzazione da concedersi al comune sia limitata al biennio 1891-92;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Salò di applicare nel biennio 1891-92 la tassa di famiglia col massimo di lire centocinquanta (L. 150).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

---

*Il N.* VIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Veduto il Nostro decreto 24 febbraio 1889, che accordava al comune di Montale di applicare pel biennio 1889-90 la tassa di famiglia col massimo di L. 200;

Veduta la deliberazione del 9 ottobre 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si mantiene il detto massimo anche pel 1891;

Veduta la deliberazione 19 novembre successivo della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata del comune di Montale;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze, ed *interim* del Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È data facoltà al comune di Montale di mantenere anche pel 1891 la tassa di famiglia col massimo di lire duecento (L. 200).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

---

UMBERTO I.

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

**RE D'ITALIA**

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro Segretario di Stato per l'Interno, incaricato interinalmente delle funzioni di Ministro degli Esteri;

Veduto l'art. 32 della legge 14 aprile 1864, n. 1731;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1.

La Commissione incaricata di esaminare se i motivi della destituzione da un impiego civile siano tanto gravi da giustificare la perdita del diritto a pensione, è composta per l'anno 1891, come segue:

Il Comm. Massimiliano Martinelli, Presidente di Sezione nel Consiglio di Stato, Senatore del Regno, Presidente,

Il Comm. Francesco Caligaris, Consigliere della Corte dei Conti, Senatore del Regno, Commissario,

Il Comm. Carlo Pavone e il Cav. Antonio Trevisani, Consiglieri della Corte d'Appello di Roma, Commissari,

Il Comm. Edoardo Nazari, Direttore Capo di Divisione nel Ministero delle finanze, Commissario.

Art. 2.

Il Cav. Carlo Luigi Gabbiani, Capo Sezione nel Ministero delle finanze, eserciterà le funzioni di Segretario della Commissione.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 15 gennaio 1891.

UMBERTO.

CRISPI.

---

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio:*

Con Regio decreto del 28 dicembre 1890, fu collocato a riposo, in seguito a sua dimanda, per motivi di salute, il sotto ispettore forestale di 1ª classe, Gioia Michele, a decorrere dal primo corrente mese di gennaio 1891.

---

## MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

### Avviso.

È interrotto il cavo fra Buenaventura (Colombia) e Sant'Elena (Equatore). I telegrammi per l'Equatore, il Perù e la Bolivia (stante anche l'altra interruzione annunziata delle comunicazioni del Chili) sono spediti con migliori mezzi da Buenaventura a Sant'Elena.

Quelli per altre destinazioni dell'America del Sud s'istradano unicamente per le vie del Sud, riscuotendo le tasse relative.

Roma, 26 gennaio 1891.

# MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

*ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero 25 giugno 1865, N. 2337, del 10 agosto 1875, N. 2652 e del 18 maggio 1882, N. 756 approvato con*

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 30630 | Tessarin A. | *Danseuse qui rêve*, mouvement de valse pour piano (N. di catalogo 54812). | Calc. Ricordi. Milano, 27 settembre 1890. |
| 30631 | Sadermann Ermanno | *L'Onore*, commedia in quattro atti (traduzione dal tedesco). | — |
| 30632 | Lobato Gervaso | *Il Commissario di Polizia*, commedia in quattro atti (traduzione dallo spagnuolo della signora Emma Ricci). | — |
| 30633 | Coxe D. Giovanni | *Trattato elementare di computisteria*, compilato secondo i programmi governativi ad uso delle scuole tecniche e normali. | Tip. Opizzo. Loano, 10 ottobre 1890. |
| 30634 | Maldague Georges | *L'abbraccio del morto*. Romanzo (traduzione dal francese) pubblicato in appendice al *Messaggero* (periodico di Roma). | Tip. del *Messaggero* Roma, dal 3 agosto al 1° novembre 1890. |
| 30637 | — | *Tariffa dei medicinali* con breve formolario annesso ad uso dei servizi sanitari municipali di beneficenza della città di Torino. | Tip. Eredi Botta. Torino, dicembre 1890. |
| 30639 | Du Boisgobey F. | *La guerce regina*. Romanzo (traduzione italiana di Gemma Rembadi Mongiardini con illustrazioni di V. Vannucci che si pubblica nelle appendici del giornale *Il Corriere Italiano di Firenze*). | Tip. Civelli. Firenze, 24 dicembre 1890. |
| 30640 | Petersen Giulio | *Teoria delle equazioni algebriche* (versione dal tedesco di Gerolamo Rozzolino e Giuseppe Sforza). | (Ediz. Libreria Scient. ed Indust. di Pellerano) Tip. Angelo Trani. Napoli, 10 dicembre 1890. |
| 30641 | Schlömilch Oskar | *Elementi di geometria metrica*. Prima versione italiana dei professori Dionisio Gambioli e Vittorio Bernardi. (Due volumi parte 1ª *Planimetria*, parte 2ª *Trigonometria piana*). | Stamp. Reale di Paravia. Torino, 10 dicembre 1890. |
| 30642 | Fornari P. | *La Patria dell'italiano*, ossia l'Italia esposta e descritta con ricordi storici per le classi elementari superiori e le prime tecniche (Parte 2ª per la 4ª elementare). | Detta, 9 ottobre 1890. |

# INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE IIª — (DIRITTI D'AUTORE)

*durante la* **prima quindicina** *del mese di* **gennaio 1891** *per gli effetti del Testo unico delle leggi del Regio decreto del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

**Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).**

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| G. Ricordi e C. (Ditta). | Milano | 15 novembre 1890 | 2 | |
| Brizzi Giacomo. | Id. | 26 id. » | 2 | Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta il 27 novembre 1890 al teatro filodrammatico di Milano. |
| Detto | Id. | 26 id. » | 2 | Detto. — Non ancora rappresentato. |
| Coxe prof. D. Giovanni. | Roma | 6 dicembre 1890 | 2 | |
| Casana Luigi. | Id. | 19 id. » | 2 | Art. 26 del testo unico delle leggi. |
| Tip. Eredi Botta di Bruneri e Cross. | Torino | 27 id. » | | |
| Civelli Giuseppe (Ditta). | Firenze | 29 id. » | 2 | Art. 26 del testo unico delle leggi. — Depositato il giornale *Il Corriere Italiano* del 24 dicembre 1890; numero 358, in cui ne comincia la pubblicazione. |
| Rozzolino prof. Gerolamo, Sforza prof. Giuseppe. | Foggia | 30 id. » | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. Depositato il volume primo. |
| G. B. Paravia e C.º (Ditta). | Torino | 30 id. » | 2 | |
| Detta | Id. | 30 id. » | 2 | |

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 30643 | Giglioli-Casella Costanza | *Intorno al mondo.* Viaggio da ragazzi (con illustrazioni) . | Stamp. Reale di Paravia. Torino, 23 dicembre 1890. |
| 30646 | Bertoli Andrea | *La storia patria* pei giovanetti . | Detta, 5 novembre 1890. |
| 30647 | Picco Modesto | *Morale e diritti e doveri del cittadino* per le scuole normali (quarta edizione ordinata secondo il programma ministeriale 17 settembre 1890). | Detta, 7 dicembre 1890. |
| 30648 | Guzzino Celestino | *Errori e ragioni* ossia primi esercizi di grammatica italiana ad uso della 2ª, 3ª, 4ª e 5ª classe elementare (quattro volumi). | Tip. F.lli Vena. Palermo, 1° gennaio 1891. |
| 30650 | Luciano G. B. | *Colonizzazione e ordinamento militare nell'Eritrea* . . | Tip. Casa Editrice Libraria Italiana. Roma, 1° gennaio 1891. |
| 30651 | Lazzarini G. E. | *In Germanie,* commedia in tre atti in dialetto friulano . | Tip. Cooperativa. Udine, 30 dicembre 1890. |
| 30652 | Baravalle Vittorio | *Andrea del Sarto,* dramma lirico in tre atti del maestro A. Ghislanzoni (libretto-poesia). | Tip L. Roux e C. Torino, 15 ottobre 1890. |
| 30653 | Alessandri Guido | *Nozioni di Fisica e Chimica.* Libro di testo per i Licei . . | Tip. Success. Le Monnier. Firenze 1891. |
| 30654 | Vasari G. | *Vite di artefici* e scritti diversi scelti e annotati per uso delle scuole secondarie dal prof. Ersilia Bicci. | Detta, id. » |
| 30655 | Savi-Lopez Maria | *Racconti* per le giovanette (con incisioni) . . . | Detta, id. » |
| 30656 | Fanfani Pietro | *Vocabolario della lingua italiana,* per uso delle scuole (3ª edizione riveduta ed ampliata). | Detta, id. » |
| 30657 | — | *Atlante geografico per lo studio oro-idrografico* secondo i nuovi sistemi d'insegnamento ad uso degl'Istituti militari e delle scuole del Regno (4ª edizione riveduta ed aumentata di sei tavole). | Detta, id. » |
| 30658 | Cuomo Oscar | *Versi.* (Edizione per gli amici) . . . | Tip. A. Trani. Napoli, dicembre 1890. |
| 30660 | Gera Antonio | *Osservare e ragionare.* Lezioni per aspetto su quadri rappresentanti scene famigliari. | Stamp. Reale Paravia. Torino, 1891. |
| 30661 | Rondoni G. | *Letture storiche* con particolare riguardo all'Italia, ordinate secondo gli ultimi programmi pei Licei. | Detta, 17 dicembre 1890. |

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione | DATA della presentazione | Tassa pagata Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| G. B. Paravia e C°. (Ditta). | Torino | 30 dicembre 1890 | 2 | |
| Bertoli prof. Andrea. | Id. | 3 gennaio 1891 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume 1° *Evo-Antico.* |
| Picco prof teologo Modesto. | Id. | 3 id. » | 2 | |
| Guzzino sac. Celestino. | Palermo | 5 id. » | 2 | |
| Luciano G. B. (tenente colonnello). | Aquila | 5 id. » | 2 | |
| Lazzarini Alfredo. | Udine | 7 id. » | 2 | |
| L. Roux e C. (Editori). | Torino | 9 id. » | 2 | |
| Società Tip. Editrice dei successori Le Monnier. | Firenze | 9 id. » | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositata la parte 1ª *Chimica.* |
| Detta | Id. | 9 id. » | 2 | |
| Detta | Id. | 9 id. » | 2 | |
| Detta | Id. | 9 id. » | 2 | |
| Detta | Id. | 9 id. » | 2 | |
| Cuomo Oscar. | Napoli | 10 id. » | 2 | |
| Paravia G. B. (Ditta). | Torino | 12 id. » | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il fascicolo 1° « Gli Emigranti, il Sonatore girovago, il cane di Terranova, il Medico del villaggio, l'Esempio degli Uccellini ». |
| Detta | Id. | 12 id. » | 2 | Detto. — Depositato il volume 1° *Medio-Evo.* |

*Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2 del testo*

| Num. d'ordine del registro generale | NOME dell'autore dell'opera | TITOLO | STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa |
|---|---|---|---|
| 30635 | Urbini Giulio | *Poesie* . . . | (Ediz. Libreria Manzoni di Euseo Molino. Roma), Tipolit. Cooperativa. Foligno, 18 settembre 1890. |
| 30636 | — | *Milano notturna.* Rivista parziale ed imparziale a chiaro di luce... elettrica. | Tip. degli Operai. Milano, 1890. |
| 30638 | Cristofanetti Luigi | *Teoria e storia dell'equilibrio politico* . . . | (Ediz. E. Loescher e C. [Roma). Tip. Cappelli. Firenze, 13 agosto 1890. |
| 30644 | Laccetti Francesco | *Guida alle preparazioni anatomiche* . . . . . . | Tip. E. Pietrocola. Napoli, 1890. |
| 30645 | D'Orlando Michele | *Corso completo di lezioni preparatorie* agli esami d'idoneità all'ufficio di segretario comunale e ad altri impieghi amministrativi. | (Ediz. A. Bellisario e C.). Tip. De Angelis. Napoli, 1890. |
| 30649 | Avena Adolfo | *Ferrovia elettrica* dalla Galleria Umberto I al Vomero (in Napoli). Progetto. (Relazione esplicativa con pianta generale e profilo longitudinale). | Tip. A. Trani. Napoli, 15 agosto 1890. |
| 30659 | Cornero Carlo | *Proposte ed inventive* rivolte al R. Governo Italiano e destinate all'Esposizione Generale Italiana. | Tip. Cugini Baravalle e Falconieri. Torino, 1890. |

***ELENCO N. 1** delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto 19 settembre 1882, N. 1012*

| N. d'ordine | Numero di iscrizione nel registro generale | NOME DELL'AUTORE | TITOLO DELL'OPERA | DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera |
|---|---|---|---|---|
| 9105 | 30631 | Sadermann Ermanno | *L'Onore,* commedia in quattro atti (traduzione dal tedesco) . | Rappresentata per la prima volta il 27 novembre 1890 nel teatro Filodrammatico di Milano. |
| 9106 | 30632 | Lobato Gervaso | *Il Commissario di Polizia,* commedia in quattro atti (traduzione dallo spagnuolo della signora Emma Ricci). | Non ancora rappresentata. |

Roma, addì 17 gennaio 1891.

*unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).*

| NOME di chi ha fatta la presentazione | Ministero o Prefettura presso cui fu eseguita la presentazione | DATA della presentazione | Tassa pagata — Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|
| Urbini prof. Giulio. | Perugia | 21 dicembre 1890 | 2 | |
| Fano Paolo e De Benedetti Edoardo. | Milano | 22 id. » | 2 | |
| Cristofanetti dott Luigi. | Roma | 29 id. » | 2 | |
| Laccetti prof. Francesco. | Napoli | 31 id. » | 2 | |
| D'Orlando avv. Michele. | Id. | 3 gennaio 1891 | 2 | Art. 24 del testo unico delle leggi. — Depositato il volume 1°. |
| Avena ing. Adolfo. | Id. | 3 id. » | 2 | |
| Cornero Carlo. | Torino | 7 id. » | 2 | |

*a sensi dell'art.* 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865, *N.* 2337, 10 *agosto* 1875, *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882, *N.* 756 *(Serie 3ª) durante la* **prima quindicina** *del mese di* **gennaio 1891**.

| NOME di chi ha presentata la dichiarazione | PREFETTURA cui è stata presentata la dichiarazione | CERTIFICATO PREFETTIZIO | | TASSA pagata — Lire | OSSERVAZIONI |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Numero di registro | DATA della presentazione | | |
| Brizzi Giacomo. | Milano | 582 | 26 novembre 1890 | 10 | Art. 23 del testo unico delle leggi. |
| Detto | Id. | 583 | 26 id. » | 10 | Detto. |

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione:* G. Fadiga

# MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

## SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

### Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

ELENCO *degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* prima quindicina *del mese di* gennaio *1891.*

| N. d'ordine del registro gen. | COGNOME E NOME del RICHIEDENTE | DATA della presentazione della domanda | TRATTI CARATTERISTICI dei marchi e segni distintivi di fabbrica |
|---|---|---|---|
| 2045 | Casasco Eugenio ed Alberto fratelli, di Santo Antonino di Susa, domiciliati in Torino | 14 maggio 1890 | Una cella ad otto punte con la scritta — *F.lli Casasco — Prodotti Chimici — Torino* — e le iniziali *E A.*<br>Detto marchio o segno distintivo di fabbrica, sarà adoperato dai richiedenti per contraddistinguere i prodotti chimici della loro fabbrica e le merci che verranno da essi poste in vendita. |
| 2040 | F. Reddaway e C. (Ditta), a Rendleton presso Manchester (Inghilterra). | 23 ottobre 1890 | La figura di un dromedario.<br>Questo marchio, già usato legalmente dalla Ditta richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere le cinghie tessute di lana, e di cotone e lana per trasmissioni, di sua fabbricazione e commercio, sarà dalla stessa usato allo stesso scopo in Italia, applicandolo sotto forma di timbro o in impressione od in altro modo opportuno sui prodotti, e riproducendolo, eventualmente, sui manifesti, sulle fatture, sulle carte di commercio ecc., usate dalla Ditta e sulle casse e sugli imballaggi, ecc. ecc. |
| 2041 | Detta | 23 id. » | La parola « *Camel* ».<br>Questo marchio, già usato legalmente dalla Ditta richiedente in Inghilterra, per contraddistinguere le cinghie tessute di lana, e di cotone e lana per trasmissioni, di sua fabbricazione e commercio, sarà dalla stessa usato al medesimo scopo in Italia applicandolo sui prodotti mediante timbro od in altro modo opportuno, e riproducendolo, eventualmente, sulle casse, sugli involti, sugli imballaggi, ecc., e sulle lettere, sulle fatture, sui manifesti e sulle carte di commercio in genere usate dalla Ditta. |

Roma, 24 gennaio 1891

*Il Direttore Capo della 1ª Divisione:* G. FADDA.

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA MARINA

**Esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe della R. Accademia navale per l'anno scolastico 1891-92**

§ 1. *Condizioni per l'ammissione.*

Art. 1.

Per l'anno scolastico 1891-92 è aperto un esame di concorso per l'ammissione di cinquanta allievi alla 1ª classe della Regia Accademia navale.

Art. 2.

Gli aspiranti all'ammissione devono riunire le seguenti condizioni:

*a*) Essere cittadini del regno

*b*) Non essere nati prima del 1° gennaio 1876 nè dopo il 1° gennaio 1879.

*c*) Avere lo sviluppo organico proporzionato all'età, robusta costituzione, normale funzione degli organi, apparenza prestante; non aver alcun accenno di malattie costituzionali ed essere scevro di quei difetti che rendono inabili al servizio militare marittimo.

*d*) Poter leggere a prima vista *correntemente e senza sforzo*, con ambedue gli occhi e con ciascun occhio separatamente, i caratteri N. 15 della scala tipografica di Snellen (di mm 22,5 di altezza) alla distanza di *almeno sei metri* dal'occhio. Avere integra la percezione dei colori.

*e*) Aver tenuto sempre buona condotta e non essere stati espulsi da istituti militari o civili.

*f*) Avere il consenso del padre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, come per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale nella regia marina.

*g*) Ottenere l'idoneità nell'esame di concorso ed essere classificati nel risultato complessivo fra i primi cinquanta.

Art. 3

Ai candidati che abbiano frequentato i corsi ginnasiali saranno concessi punti o frazioni di punto di premio secondo le norme stabilite dall'art. 19.

Inoltre, gli aspiranti i quali presenteranno il certificato di licenza di ginnasio superiore, conseguito in un ginnasio regio o pareggiato, saranno dispensati dagli esami orali di lingua italiana, di storia e di geografia.

Ai concorrenti che avranno ottenuto questo dispense sarà assegnato per la storia e la geografia il punto di sufficienza $^{10}/_{20}$ e per la lingua italiana il punto di merito dell'esame in iscritto.

Però se qualche candidato ottenesse in questo esame scritto un punto inferiore ai $^{10}/_{20}$, egli sarà obbligato a sostenere l'esame orale anche di lingua italiana.

Questi concorrenti, prima che comincino gli esami orali, devono dichiarare se intendono contentarsi del punto di sufficienza, oppure se vogliono sottoporsi all'esame anche nelle materie per le quali potrebbero esserne dispensati.

In questo secondo caso, una volta principiati gli esami, non potranno ritirare la dichiarazione fatta e dovranno subire tutti gli esami prescritti al pari degli altri concorrenti, ed il punto da essi riportato sarà quello da tenersi in conto per la media generale

Art. 4

A parità di punti di merito ottenuti negli esami delle materie obbligatorie, avranno la preferenza:

1. I candidati che dimostreranno avere qualche conoscenza delle lingue straniere che si studiano nell'accademia, cioè la tedesca, l'inglese, la francese.

2. Quelli provenienti dai regi collegi militari.

Il primo titolo di preferenza dovrà risultare da esperimento scritto ed orale.

Il candidato dovrà dimostrare di sapere esprimere le proprie idee con sufficiente chiarezza per essere compreso nella lingua estera sulla quale sarà esaminato, e rispondere sulle principali regole grammaticali.

Il titolo secondo dovrà essere provato colla presentazione degli estratti matricolari dei regi collegi militari e dei risultati degli ultimi esami subiti.

Art. 5.

I concorrenti già dichiarati ammissibili o anche entrati in accademia, che saranno riconosciuti espulsi da qualche istituto militare o civile ovvero colpevoli di reati comuni, non saranno accettati o saranno rimandati alle famiglie.

Art. 6.

Chi non è presente alla chiamata che dà principio al concorso perde la facoltà di concorrere.

Art. 7.

Il primo anno di corso all'Accademia è considerato come anno di prova per assicurarsi che i nuovi ammessi non soffrono infermità non manifeste o non riconoscibili nella visita di ammissione, e per accertarsi della loro attitudine fisica alla professione dell'ufficiale di marina.

Verificandosi qualcuno di questi inconvenienti, l'allievo sarà rimandato alla famiglia.

§ 2. *Domanda per l'ammissione al concorso.*

Art. 8.

La domanda per l'ammissione al concorso, fatta su carta da bollo da L. 0,50, dal padre o dalla madre o dal tutore, dovrà contenere le seguenti indicazioni:

1. città, fra quelle indicate all'art. 10, dove il concorrente desidera sottoporsi alla visita medica;

2. comune presso il quale il giovane verrebbe iscritto all'epoca della leva;

3. istituto governativo o privato dove il giovane ha compiuto gli studi.

Alla domanda dovranno essere uniti i documenti seguenti:

*a*) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

*b*) Certificato dell'ufficiale dello stato civile constatante che il giovane è cittadino del regno.

*c*) Attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane.

*d*) Certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio o dai sindaci dei vari comuni nei quali egli abbia dimorato durante gli ultimi dodici mesi e vidimato dal prefetto o sottoprefetto (modello *E* stabilito dall'art. 196 dell'appendice al regolamento sul reclutamento del r. esercito).

*e*) Atto di assenso del padre, in sua mancanza della madre e, in mancanza d'entrambi, del tutore espressamente autorizzato dal consiglio di famiglia per contrarre l'arruolamento. Questi atti dovranno essere redatti dai sindaci secondo i modelli 69 e 70 citati dall'art. 196 dell'appendice al regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

*f*) Dichiarazione in carta da bollo da lira una del genitore o tutore, di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente autenticata da regio notaro o conforme all'unito modello.

I concorrenti, che posseggono i titoli di merito o di preferenza accennati agli articoli 3 e 4, dovranno unire alla domanda le pagelle coi risultati ottenuti negli esami, se hanno frequentato corsi ginnasiali, e gli estratti matricolari o dei risultati degli ultimi esami subiti se provengono dai regi collegi militari.

Questi documenti dovranno essere firmati e legalizzati dalle competenti autorità scolastiche.

Coloro che desiderano essere esaminati nelle lingue estere devono farne speciale domanda.

§ 3. — *Presentazione delle domande.*

Art 9.

Le domande dovranno essere rimesse con piego raccomandato al comando della Regia Accademia navale di Livorno non più tardi del 31 agosto 1891.

Se trovate in regola, ne sarà accusata ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettificazioni. Se dalle domande e dai documenti annessi risultasse che il concorrente non fosse nelle condizioni stabilite dalla presente notificazione, gli incartamenti verranno respinti ai mittenti.

Il ministro della marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dal concorso quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

L'elenco nominativo delle domande trovate in regola sarà chiuso il 15 settembre presso il comando della R. Accademia navale, per essere rimesso al ministero della marina.

I documenti rimarranno custoditi nella Regia Accademia.

§ 4. — *Visita medica.*

Art. 10.

Per accertare se hanno le volute condizioni fisiche, i concorrenti saranno sottoposti ad una visita medica che precederà gli esami e sarà passata da una commissione nominata dal ministero, così composta:

Un ufficiale superiore di vascello, *Presidente.*
Un medico capo di 2ª classe, *Membro.*
Un medico di 1ª classe, *Membro e Segretario.*

La visita medica avrà luogo successivamente a Palermo, Napoli, Venezia e Livorno.

A Palermo comincerà l'8 settembre alle 9 ant. presso la capitaneria di porto.

Principierà a Napoli alle 9 ant. del 13 settembre e a Venezia alle 9 ant. del 19 dello stesso mese, tanto nell'una come nell'altra città presso il comando in capo del dipartimento marittimo.

A Livorno comincerà alle 9 ant. del 25 settembre nella Regia Accademia navale.

La visita avrà luogo alla presenza della commissione riunita il cui verdetto sarà comunicato subito al concorrente il quale, nel caso venga rifiutato e intenda reclamare, potrà fare un ricorso in iscritto al ministero della marina e consegnarlo al presidente della commissione, che col verbale di rifiuto e colle sue osservazioni lo trasmetterà al ministero.

I concorrenti non accettati alla prima visita medica che non vorranno reclamare sono esclusi dal concorso. Quelli che avranno presentato reclamo saranno sottoposti a nuova visita medica dinanzi ad una Commissione superiore appositamente nominata dal ministero. Il verdetto di questa Commissione sarà inappellabile e quindi i concorrenti da essa non dichiarati accettabili saranno esclusi anche dal concorso.

La visita della Commissione superiore avrà luogo per tutti i reclamanti soltanto a Livorno presso la R. Accademia navale e comincerà alle 9 ant. del 29 settembre.

Affinchè la prova della visita abbia luogo per tutti i concorrenti nello stesso modo, la prima Commissione sarà provveduta dal ministero di una raccolta di caratteri n. 15 della scala tipografica di Snellen (di mm. 22,5 di altezza).

§ 5. *Disposizioni per gli esami.*

Art. 11.

Gli esami ai candidati risultati idonei alle visite mediche cominceranno alle ore 9 ant. del 1° ottobre nella Regia Accademia navale.

Art. 12.

La Commissione esaminatrice sarà così composta:

*Presidente.* Il comandante in secondo, direttore degli studi della R. Accademia navale, o un capitano di vascello.

*Membri* Due ufficiali superiori di vascello e tanti ufficiali e professori dell'istituto per poter comporre almeno due sotto Commissioni in ciascuna delle quali entrino due tenenti di vascello e due professori civili.

Art. 13.

Nel primo giorno i concorrenti svolgeranno per iscritto il tema di lingua italiana e quello di aritmetica che saranno formulati dalla Commissione.

Gli esami in iscritto saranno privati e l'intera Commissione li vigilerà.

Nei giorni successivi avranno luogo gli esami orali, i quali saranno pubblici.

L'ordine di chiamata agli esami orali sarà stabilito, tosto ultimata la visita medica superiore, mediante un sorteggio.

Gli esami facoltativi di lingue estere avranno luogo al termine di quelli sulle materie obbligatorie.

Le materie di esame sono quelle descritte nella seguente tabella *A*.

TABELLA A.

**Materie d'esame per l'ammissione alla 1ª classe della R. Accademia navale, loro coefficienti e durata di ogni esame.**

| MATERIE D'ESAME | Modo di esame | Durata massima di ogni esame | Coefficienti |
|---|---|---|---|
| **Obbligatorie** | | | |
| Lingua italiana | Scritto | 3 ore | 6 |
| | Orale | 20 minuti | |
| Aritmetica ragionata | Scritto | 2 ore | 6 |
| | Orale | 20 minuti | |
| Storia | Orale | 15 minuti | 1 |
| Geografia | Orale | 15 minuti | 1 |
| **Facoltative** | | | |
| Lingua francese | Scritto ed orale | 15 minuti | 0 |
| Id. inglese | | | |
| Id. tedesca | | | |

Art. 14.

I punti ottenuti nell'esame scritto ed orale di lingua italiana si compensano fra di loro. Lo stesso ha luogo per gli esami di aritmetica.

Nell'assegnare il punto di merito al componimento italiano, si terrà anche conto della calligrafia.

Art. 15.

Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati sopra due tesi del rispettivo programma estratte a sorte dal concorrente.

La commissione avrà però facoltà d'interrogare anche sopra le altre tesi del programma.

Art. 16.

Il candidato che non ottiene almeno dieci punti in aritmetica e in lingua italiana non è ammesso a continuare gli esami.

Tenuto presente il modo di determinare la media complessiva stabilita all'art. 18, il concorrente che ha dieci punti almeno in aritme-

tica e in italiano, e continua perciò gli esami, sarà dichiarato idone se otterrà una media non inferiore a dieci punti.

Art. 17.

Il sistema da seguirsi nella votazione sarà il seguente:

Gli esaminatori voteranno prima segretamente con pallottole bianche e nere sull'idoneità del candidato, quindi palesemente per mezzo di punti da 0 a 20 per la classificazione di merito.

I punti dal 0 al 9 incluso serviranno per la classificazione del non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

Art. 18.

Il punto di esame si otterrà per ciascun concorrente e per ogni votazione, sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e quindi dividendo tale somma per il numero di questi.

La media complessiva si farà colle materie obbligatorie e si otterrà moltiplicando il punto di ciascun esame per il coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo questa somma per quella dei coefficienti.

Art. 19.

Alla media complessiva ottenuta dai giovani approvati che frequentarono i corsi ginnasiali si aggiungeranno i seguenti punti o decimi di punto in premio dei studi classici compiuti.

| | | |
|---|---|---|
| Per la licenza ginnasiale superiore . . | 1 punto di premio | |
| Per l'approvazione di passaggio alla 5ª ginnasiale . . . . . . . | 8\|10 | id. |
| Per l'approvazione di passaggio alla 4ª ginnasiale . . . . . . . | 4\|10 | id. |

Art. 20.

Fatta la media generale, cioè la media complessiva coll'aggiunta dei punti di premio di cui all'articolo precedente, i candidati che danno felicemente gli esami facoltativi avranno la precedenza soltanto su quelli che hanno la loro stessa media.

Art. 21.

Non sono concessi nè esami di riparazioni nè ripetizione d'esami.

Art. 22.

Ogni decisione relativa all'ammissione all'Accademia spetta al ministro della marina.

### § 6. — Disposizioni amministrative.

Art. 23.

La pensione per gli allievi dell'Accademia navale è di lire 800 annue da pagarsi per trimestri *anticipati*, decorrenti dal 1° ottobre-gennaio-aprile luglio.

Il trimestre dell'ammissione decorrerà dal 1° ottobre, ancorchè gli studi comincino in novembre.

Ogni allievo entrando in'Accademia sarà provveduto di una prima parte del corredo composto degli oggetti descritti nella tabella *B*, del valore di lire 500

Questa prima parte del corredo dovrà essere pagata all'atto della ammissione dell'alunno.

Se l'allievo rimarrà in accademia anche dopo il primo anno scolastico, allora sarà provveduto del resto del corredo descritto nella tabella *C*.

L'ammontare di questa seconda parte del corredo, in lire 300. dovrà esser pagata al 1° luglio 1892.

Nun oggetto potrà esser fornito in natura. Ogni allievo è provveduto dalla R. accademia dei prescritti libri di testo e degli oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire 240 in conto delle spese di rinnovazione, riparazione e conservazione del corredo. Le somme eccedenti tale assegno saranno a carico delle famiglie.

Art. 24.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie ma autorizzate che facessero i propri figli per divertimenti permessi, per francobolli e per cure eccezionali odontalgiche, non che quelle per il risarcimento di danni al materiale dell'istituto, per perdita di libri e oggetti scolastici e per il consumo anormale di corredo.

Art. 25.

In conseguenza di quanto è detto agli articoli precedenti, all'atto dell'ammissione all'Accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

| | |
|---|---|
| Per prima rata corredo . . . . | L. 500 |
| Per tre mesi anticipati di pensione | » 200 |
| Totale . . . | L. 700 |

I giovani, per i quali non sarà fatto tale pagamento, non saranno ricevuti.

Art. 26.

Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al *Consiglio d'amministrazione della regia accademia navale* in numerario o biglietti con corso legale, ovvero con vaglia postali od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto Consiglio d'amministrazione per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 27.

Sarà espulso dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascieranno trascorrere 15 giorni dal 1° trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Quando un allievo lasci l'Accademia definitivamente, potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

### § 7. *Mezze pensioni e pensioni intere gratuite.*

Art. 28.

Sarà accordato il beneficio di mezza pensione gratuita, *entro i limiti dei fondi a tale uopo stanziati in bilancio,* coll'ordine di precedenza stabilito dai seguenti articoli.

Art. 29.

Per benemerenza di famiglia:

*a*) Ai figli degli ufficiali e sott'ufficiali della regia marina e del regio esercito e degli impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria nè per cause che implichino biasimo per parte del Governo.

*b*) Ai figli dei decorati dell'ordine militare e civile di Savoia, della medaglia al valor militare od al valor di marina o della medaglia dei Mille.

*c*) Ai figli di coloro che abbiano preso parte a due o più campagne di guerra nazionale.

*d*) Ai giovani appartenenti a famiglie, le quali, per segnalati servizi resi allo Stato, abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione.

Art. 30.

Per merito personale:

*a*) Ai giovani che negli esami di ammissione alla Regia Accademia risulteranno rispettivamente classificati nel primo decimo dei dichiarati idonei per concorso di esame, con la condizione però che abbiano riportato una media complessiva non inferiore al 16\|20.

*b*) Agli allievi classificati nel primo decimo agli esami annuali per ogni anno di corso con una media complessiva non inferiore al 16\|2

Art. 31.

Il beneficio dell'intera pensione gratuita per benemerenza di famiglia non sarà accordato che ai giovani di cui al comma *a*) dell'art. 29 e col medesimo ordine di precedenza, i padri dei quali siano morti in guerra od in servizio comandato.

Art. 32.

Potranno però cumularsi a favore di uno stesso giovane due mezze pensioni per titoli diversi, cioè l'una per benemerenza di famiglia e l'altra per merito personale dell'allievo.

Art. 33.

Il beneficio della pensione o mezza pensione gratuita si riferisce unicamente alla pensione propriamente detta e non già alle spese per la provvista del corredo od a quelle indicate all'art. 23 che saranno obbligatorie per tutti.

Art. 34.

Il beneficio della mezza o dell'intiera pensione gratuita per benemerenza di famiglia s'intenderà concesso per tutta la durata della permanenza nella Regia Accademia navale. Esso verrà però sospeso durante l'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso negli esami.

Il beneficio della mezza pensione gratuita per merito personale si intende accordata per un solo anno.

Art. 35.

Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia dovranno essere fatte in carta da bollo da una lira ed indirizzate al Ministero della marina (Direzione generale del servizio militare) al quale, secondo la qualità del postulante, dovranno pervenire nei modi seguenti:

*a)* se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

*b)* se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto, se giubilato;

*c)* se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto o del comandante del distretto;

*d)* se tutore d'orfano d'impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

---

## PROGRAMMA *d'esame (di cui alla tabella A) per l'ammissione alla 1ª classe della R. Accademia navale.*

### Lettere italiane.

*Esame scritto.*

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia grammatica o sintassi, e fare un componimento italiano sopra tema dato dalla Commissione.

*Esame orale.*

1. Teorica dei suoni. Vocali; consonanti; loro natura e loro mutazioni. Accento. — Vari modi di formazione delle parole. — Varie specie delle proposizioni. Parti del periodo. Punteggiatura.

2. Sostantivo ed aggettivo. Loro formazione e loro flessione. Generi e numeri. Nomi alterati. Comparativo e superlativo. Concordanza del soggetto col predicato. Varie forme dell'uno e dell'altro. Aggettivi sostantivati. Formazione ed uso dei numerali.

3. Articolo e pronome. Varie loro specie. Loro flessione e loro uso.

4. Verbo. Sue specie, sua formazione e sua flessione. Significato, flessione ed uso dei verbi transitivi, intransitivi, attivi, passivi, riflessivi, impersonali.

5. Formazione, significato ed uso dei tempi del verbo. Coniugazione irregolare. Verbi difettivi.

6. Modi del verbo e nomi verbali. Loro uso nelle proposizioni indipendenti e nelle dipendenti. Uso delle congiunzioni.

7. Preposizioni. Loro specie; loro uso. Preposizioni implicite. Formazione, specie ed uso degli avverbi. Figure grammaticali.

### Aritmetica ragionata.

*Esame scritto.*

Il candidato dovrà eseguire correttamente un esercizio aritmetico che sia compreso nei limiti del presente programma.

*Esercizio orale.*

1. Numerazione — Numerazione parlata e numerazione scritta. Addizione e sottrazione dei numeri interi. — Teoremi sui quali queste operazioni sono basate e modo di eseguirle.

Definizione e formazione del complemento aritmetico.

2. Moltiplicazione dei numeri interi — Teoremi sui quali è basata questa operazione e modo di eseguirla nei vari casi che si presentano — Teoremi relativi alla moltiplicazione di due o più fattori Potenza di un numero. — Prodotto di più potenze.

3. Divisione di numeri interi. — Modo di eseguire questa operazione nei vari casi che si presentano. — Teoremi relativi alla divisione. — Divisione di potenze.

4. Divisibilità — Teoremi generali. — Caratteri di divisibilità per 2, 5, 4, 25, 8, 125, 9, 3, 11. — Prova per 9 e per 11 delle prime quattro operazioni.

Massimo comune divisore. — Teoremi sui quali è basata la ricerca del massimo comune divisore di due o più numeri — Proprietà del minimo comune divisore.

5. Numeri primi e numeri primi fra loro. — Teoremi generali. — Criterio per conoscere se un numero è primo. — Formazione di una tavola di numeri primi.

Minimo comune multiplo. — Teoremi sui quali è basata la ricerca del minimo comune multiplo di due e di più numeri. — Proprietà del minimo comune multiplo.

Scomposizione di un numero nei suoi fattori primi. — Condizione necessaria e sufficiente perchè due numeri siano divisibili l'uno per l'altro.

Ricerca di tutti i divisori di un numero.

Formazione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di due o di più numeri.

6. Frazioni ordinarie. — Teoremi generali. — Trasformazioni delle frazioni. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di frazioni.

Ricerca del quoziente di due numeri con una approssimazione data.

7. Numeri decimali. — Generalità. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza di numeri decimali.

Conversione delle frazioni ordinarie in numeri decimali e viceversa.

8. Radice quadrata — Quadrato di una somma e conseguenze. Definizione della radice quadrata di un numero. — Teoremi relativi all'estrazione della radice quadrata di un numero intero e di una frazione a meno di una unità. Modo di eseguire l'operazione.

Estrazione della radice quadrata con una data approssimazione.

9. Rapporti e proporzioni. — Rapporto di due grandezze e rapporto di due numeri. Teoria delle proporzioni.

10. Sistema metrico e numeri complessi. Sistema metrico.

Numeri complessi. — Riduzione di un numero complesso in frazione ordinaria e viceversa. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri complessi.

11. Grandezze proporzionali. — Definizioni e teoremi relativi alle grandezze direttamente e inversamente proporzionali.

Regola del tre semplice e composta; metodo di riduzione all'unità — Regola d'interesse semplice e regola di sconto.

Divisioni di un numero in parti proporzionali a numeri dati.

Regola di società e di alligazione.

### Storia.

*Orientale e Greca.*

1. Tradizioni bibliche sull'età antidiluviana e sui Noechidi. — Gli ebrei in Palestina e i Patriarchi. Gli Ebrei in Egitto. — Mosè. — Ri-

torno in Palestina. — I Giudici — I Re — La monarchia divisa — Schiavitù e rimpatrio. — Gli egizi — Le prime dinastie. — Ramesse II. Decadenza dell'Egitto. L'Egitto sotto i Persiani. I Fenici: età prima, della preponderanza di Sidone; età seconda, della preponderanza di Tiro. — La navigazione e loro colonie. Fondazione di Cartagine.

2. *Gli Assiri:* il primo impero assiro da Nino e Semiramide a Sardanapalo. Il secondo impero assiro e sua caduta. Distruzione di Ninive.

*I Babilonesi:* primo impero babilonese; Nabonassar; êra caldea. Secondo impero babilonese; Nabucodonosor. Decadenza e fine dell'impero babilonese. L'impero dei Medi. I Persiani; Ciro il grande rovescia l'impero medo e fonda quello persiano; sue conquiste. Cambise conquista dell'Egitto. Dario rompe guerra ai Greci.

3. Divisioni della Grecia antica. Età eroica. Invasione dorica. Colonie dei Greci in Oriente e in Occidente. — Sparta: leggi e istituzioni di Licurgo; guerre messeniche. — Atene sotto i re e gli arconti: Dracone; Solone; Pisistrato e i suoi figli. Cacciata d'Ippia. Riforme di Clistene e l'ostracismo.

4. Cagione della guerra dei Persiani contro i Greci. Le due prime spedizioni dei Persiani in Grecia. Milziade a Maratona. Spedizione di Serse: Leonida alle Termopili. Temistocle a Salamina. Battaglie di Platea e di Micale. Guerra offensiva dei Greci contro i Persiani. Cimone. Pace coi Persiani.

5. L'egemonia di Atene. Pericle. Guerra del Peloponneso. Caduta di Atene. I trenta tiranni. Trasibulo. Spedizione di Ciro il minore e ritirata dei diecimila. Nuova guerra fra Sparta e la Persia; Agesilao in Asia; lega contro Sparta; pace di Antalcida. Tebe oppressa da Sparta; Pelopida ed Epaminonda; battaglia di Leutra e di Mantinea. Decadenzo generale della Grecia.

6. La Macedonia sotto Filippo II: Disegni di Filippo II sulla Grecia; Guerre sacre; Demostene; battaglia di Cheronea; sottomissione della Grecia. Alessandro il grande. Eccidio di Tebe. Guerra contro i Persiani. Spedizione nell'India — suo ritorno. Navigazione di Nearco. Grandi disegni di Alessandro. Soa morte. Smembramento dell'impero di Alessandro.

*Romana.*

7. Prospetto Geografico e divisione dell'Italia antica. — Cenni sui primitivi popoli dell'Italia. — Tradizioni sui primi Latini e sulla fondazione di Roma. Romolo e prima costituzione di Roma. Numa Pompilio e istituzioni religiose di Roma. Tullio Ostilio e distruzione di Alba. — Anco Marzio. — Origine della plebe. — Tarquinio Prisco. Servio Tullio e sua costituzione. — Tarquinio il superbo. — Cacciata dei Tarquinii.

8. Fondazione della repubblica di Roma. Cospirazione contro il nuovo Governo Guerra di Porsenna. Leggende. Insurrezione del Lazio. La dittattura. Battaglia del lago Regillo. — Lotte fra Patrizi e plebei: secessione della plebe sul monte Sacro; istituzione dei tribuni della plebe. Il decemvirato e le leggi delle XII tavole. Appio Claudio e Virginia. — La legge Canuleia; i tribuni militari consolari; i censori. — Guerre contemporanee alle dette lotte interne: coi Volsci; coi Vejenti; cogli Equi; coi Galli Senoni. — Le leggi Licinie.

9. Guerre coi Latini e coi Sanniti, e conquista dell'Italia centrale. Guerra con Pirro e conquista dell'Italia meridionale. — Cagioni della guerra fra Cartagine e Roma, e prima guerra punica. — Seconda guerra punica. — Guerre Macedoniche e guerra Siriaca. — Ultima guerra in Macedonia ed in Grecia. — Terza ed ultima guerra punica. I Romani in Ispagna. — Viriato e i Lusitani. — Distruzione di Numanzia.

10. I Gracchi. — Guerra numidica. — Guerra coi Cimbri e coi Teutoni. La quistione degli Italiani e guerra sociale. — Guerra civile fra Mario e Silla e prima guerra contro Mitridate. Dittatura di Silla.

11. Guerra contro Sertorio. — Guerra contro Spartaco. — Guerra contro i Pirati. — Ultima guerra contro Mitridate. — Congiura di Catilina. — Primo triumvirato. — Guerre di Cesare nelle Gallie. — Guerra civile fra Cesare e Pompeo e poi fra Cesare e i Pompeiani. — Dittatura di Cesare e sua morte.

12. Rivalità di Ottavio e Antonio, e guerra civile di Modena. — Secondo triumvirato e battaglia di Filippi contro gli uccisori di Cesare. Divisione delle provincie fra i triumviri e Sesto Pompeo. — Guerra fra Ottavio e Antonio; battaglia di Azio; fine della Repubblica.

13. Condizioni dell'Impero, sua estenzione, e suoi limiti sotto Ottaviano Augusto. — Orrenda tirannide: Tiberio, Caligola, Claudio Nerone. Primordi della società cristiana. Prime persecuzioni. — Anarchia militare: Galba, Ottone, Vitellio; vittoria di Vespasiano.

14. I tre Flavii; Vespasiano; Tito; Domiziano. Età aurea dell'Impero: Nerva; Trajano: suo Governo, sua guerra contro i Daci, e sua spedizione in Oriente. — Elio Adriano Antonino Pio. Marco Aurelio e Lucio Vero. — Decadimento dell'Impero: dominio dei Pretoriani e seconda anarchia militare. I barbari invasori e gli imperatori difensori.

15 Mutazione nella costituzione per opera di Diocleziano; divisione dell'impero. — Ultima persecuzione dei Cristiani. — Costantino, sue riforme e suoi editti in favore dei Cristani. Riscossa del Paganesimo sotto Giuliano, e vittoria finale del Cristianesimo sotto Teodosio. Ultima divisione dell'impero in Orientale e Occidentale. — Nuove invasioni di barbari nell'Impero Occidentale — Caduta dell'Impero Occidentale.

GEOGRAFIA.

1. Principii di geografia cosmografica: La Terra; prove della sua rotondità. Assi e Poli; Orizzonte e sue specie. — Punti cardinali e intermedi; rosa dei venti. — Equatore, Paralleli, Meridiani; Latitudine e Longitudine (Definizioni).

2. Principii di geografia fisica: Divisioni generali della superficie terrestre. Continenti ed isole; configurazione orizzontale e verticale, (Definizioni relative) — Oceani e loro situazione. — Mari, golfi, rade, baie, porti, canali e stretti. (Definizioni relative). — Acque continentali, correnti e non correnti. (Definizioni relative).

3. Popolazione della Terra: Divisioni naturali: Razze. — Lingue e Nazioni. — Religioni. — Divisioni politiche: Stati e forme di governo. — Colonie.

4. Europa: Confini. — Configurazione orizzontale, cioè, mari, golfi, canali, stretti, capi, penisole ed isole dell'Europa. — Configurazione verticale: Spartiacque europeo; versanti generali e fiumi principali di ciascun versante. — Regioni naturali in cui si divide l'Europa — Stati d'Europa e loro capitali.

5. Italia: Confini naturali della regione italica. — Mari e golfi che la contornano. — Isole. — Le Alpi che cingono l'Italia e loro divisioni in otto sezioni. — Gli Appennini e loro divisioni in sei sezioni. — Fiumi principali d'Italia e città più importanti che bagnano.

6. Asia fisica: Confini. — Configurazione orizzontale (come al n. 4). — Configurazione verticale: Altipiano centrale e versanti generali (settentrionale, orientale, meridionale e occidentale): catene che li determinano e grandi fiumi che li percorrono. — Bacino interno del Caspio e dell'Aral; suoi fiumi.

7. Asia politica: Stati asiatici indipendenti e loro capitali. — Possedimenti europei: russi; inglesi; francesi; portoghesi; turchi.

8. Africa fisica: Confini. — Configurazione orizzontale (come al n. 4). — Configurazione verticale: Altipiani e catene di montagne. — Fiumi principali che si versano: nel Mediterraneo, nell'Oceano Atlantico, nell'Oceano Indiano.

9. Africa politica: Stati indipendenti e possedimenti europei: *a)* lungo il Mediterraneo. *b)* lungo l'Atlantico; *c)* lungo l'Oceano Indiano e il mar Rosso. — Stati interni. — Divisione politica dell'isole africane.

10. America fisica: Confini e divisione in America settentrionale e meridionale. — Configurazione orizzontale di ciascuna (come al n. 4). Configurazione verticale (simmetrica) delle due Americhe: grandi catene montane nell'una e nell'altra, versanti che ne derivano e grandi fiumi che li percorrono. — Grandi pianure.

**11. America politica: Le 19 repubbliche dell'America e le loro capitali. — possedimenti europei: inglesi, spagnoli, francesi, olandesi, danesi.**

**12. Oceania: sue divisioni: Isole della Malesia. — Australia e isole della Melanesia. — Principali gruppi d'isole della Polinesia e della Micronesia. — Stati indipendenti dall'Oceania. Possedimenti europei: inglesi, olandesi, spagnoli, portoghesi, francesi, germanici.**

LINGUE ESTERE.

*Esami facoltativi.*

Scrivere sulla lavagna sotto dettato.
Lettura e versione in italiano.
Esporre le principali regole grammaticali.

**Modello dell'atto di sottomissione citato dall'art. 8 comma f) della notificazione.**

**Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico lo sottoscritto . . . . . . . . . . . . . . . . . domiciliato a . . . . . . . via . . . . . N. . . . mi obbligo personalmente, a tenore del Regolamenti della Regia Accademia navale, a pagare pel giovane . . . . . . . . . ., all'atto della sua ammissione nell'accademia stessa, la prima rata in lire 500 (dico cinquecento) dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti e la seconda rata in lire 300 (dico trecento) il 1° luglio 1892, se il giovane resterà in Accademia.**

**Mi obbligo ugualmente a pagare la pensione di lire 800 (dico ottocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'accademia navale, nonchè l'importo del sestante in lire 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'Amministrazione di quell'Istituto.**

***N.B.* Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata dal regio notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario e debitamente registrato.**

TABELLA *B, di cui a l'art. 23.*

**Tabella del corredo da provvedersi all'ammissione degli allievi e suo costo approssimativo**

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. | 1 | Cappotto di casa | L. 30,00 |
| » | 1 | Soprabito di uscita | » 50,00 |
| » | 1 | Calzone di uscita | » 24,00 |
| » | 1 | Giacchetta | » 40,00 |
| » | 1 | Panciotto | » 9,00 |
| Paia | 2 | Calzoni per c sa | » 30,00 |
| N. | 2 | Cravatte di seta | » 2,40 |
| » | 10 | Camicie di casa | » 40,00 |
| » | 4 | Dette di uscita | » 22,00 |
| » | 24 | Fazzoletti di tela | » 10,56 |
| » | 6 | Mutande di tela di cotone | » 18,00 |
| » | 3 | Lenzuola di tela di lino | » 28,20 |
| » | 4 | Federe per guanciali | » 7,00 |
| » | 8 | Tovagliuoli | » 6,80 |
| » | 10 | Asciugamani di Fiandra | » 13,00 |
| » | 2 | Asciugatoi da bagno | » 9,30 |
| » | 1 | Coperta di lana | » 13,14 |
| » | 1 | Detta di cotone | » 8,00 |
| » | 1 | Pugnalino con cinturino di pelle nera | » 29,00 |
| Paia | 2 | Stivalini | » 18,00 |
| » | 3 | Scarpe | » 18,00 |
| » | 12 | Calzine di cotone | » 10,80 |
| » | 2 | Guanti di pelle di daino | » 4,80 |
| N. | 1 | Berretto di uscita con trofeo | » 11,40 |
| » | 1 | Berretto alla marinara | » 5,35 |
| » | 2 | Maglie di lana bleu con maniche di ricambio | » 36,00 |
| » | 1 | Cintura di nastro | » 2,25 |
| Paia | 1 | Uose di olona | » 3,00 |
| | | Totale | L. 500,00 |

TABELLA *C, di cui all'art. 23*

**Tabella della seconda parte del corredo da provvedersi se l'allievo rimane in accademia dopo il primo anno scolastico, e suo costo approssimativo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| N. | 1 | Calzone di panno per casa | L. 15,00 |
| » | 5 | Detti di olona | » 32,50 |
| » | 4 | Camicie di tela di cotone | » 16,00 |
| » | 2 | Dette di mussola per uscita | » 11,00 |
| » | 3 | Dette di cotonina | » 22,50 |
| » | 3 | Dette di flanella | » 18,00 |
| » | 1 | Detta di lana da inverno | » 12,00 |
| » | 2 | Mutande di tela di cotone | » 6,00 |
| » | 1 | Mutandina da bagno | » 1,20 |
| » | 3 | Lenzuola di tela di lino | » 28,20 |
| » | 4 | Tovaglioli di tela | » 3,40 |
| » | 1 | Coperta di lana | » 12,95 |
| » | 2 | Brande di olona | » 14,50 |
| » | 1 | Strafilaggio per brande | » 2,50 |
| » | 1 | Cassa di legno con due serrature | » 19,00 |
| Paia | 6 | Calzine di cotone | » 5,40 |
| » | 1 | Guanti di pelle bianca | » 2,40 |
| » | 3 | Guanti di filo bianco | » 5,70 |
| N. | 1 | Sacco di tela di olona | » 3,25 |
| » | 1 | Berretto alla marinara | » 5,35 |
| » | 1 | Astuccio di cuoio con oggetti di toletta | » 16,35 |
| » | 1 | Posata completa | » 10,00 |
| » | 1 | Borsellino per monete | » 2,00 |
| » | 1 | Portabiglietti | » 2,50 |
| » | 1 | Tascapane | » 3,50 |
| » | 1 | Borraccia | » 2,25 |
| » | 1 | Coltello con cordone | » 1,20 |
| » | 1 | Valigia | » 6,80 |
| » | 1 | Astuccio di compassi | » 18,55 |
| | | Totale. | L. 300,00 |

***Disposizioni generali riguardanti gli allievi che saranno ammessi nella Regia Accademia navale in base alla presente notificazione.***

**1. Il nome dei giovani ammessi alla Regia Accademia navale verrà pubblicato nel giornale militare della regia marina e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed alle famiglie verrà indicata direttamente la data di presentazione dei nuovi allievi nella regia accademia.**

**In ogni caso s'intenderà decaduto dal diritto di essere ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto costituirsi dopo trascorsi dieci giorni dalla data stabilita per l'ammissione. Cesserà di appartenere alla Regia Accademia chi se ne allontani senza permesso.**

**2. Si crede utile avvertire che, in seguito ad accordi presi tra il ministero della marina e quello della pubblica istruzione, sono rese esecutorie le seguenti disposizioni riguardanti il pareggiamento degli studi della Regia Accademia navale con quelli degli istituti superiori del regno.**

I.

L'allievo dell'Accademia che avrà superato favorevolmente l'esame del 1° anno di corso sarà ammissibile al 4° anno della sezione fisico-matematica di un istituto tecnico.

II.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 2° anno di corso, sarà ammissibile al 1° anno di una facoltà di scienze fisiche-matematiche pel diploma d'ingegnere.

III.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 4° anno di corso sarà ammissibile al 2° anno di una facoltà di scienze fisiche matematiche, coll'obbligo di seguire il corso di chimica, quando anche questo fosse compreso fra le materie d'insegnamento del 1° anno dell'università.

Se avrà superato favorevolmente l'esame del 5° anno di corso sarà ammissibile al 1° anno di una scuola di applicazione per gli ingegneri.

3. La R. Accademia è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti della R. marina e di uno speciale regolamento interno suo proprio.

Gli allievi possono contrarre arruolamento volontario, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età e diano sufficienti garanzie di buona riuscita nel Regio servizio militare marittimo.

Dopo di avere subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi dovranno contrarre la ferma di sei anni per l'arruolamento volontario nel corpo Reale equipaggi ed aver raggiunto un periodo di navigazione non inferiore a 12 mesi sopra Regie navi armate.

Roma, lì 10 gennaio 1891

*Il Sottosegretario di Stato*
E. MORIN.

2

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano**
*Il dì 29 gennaio 1891*

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

**Barometro a mezzodì** . . . . . = 771, 5.
**Umidità** relativa a mezzodì . . . . . . = 67.
Vento a mezzodì . . . . . . Nord debole.
Cielo a mezzodì . . . . . . coperto.
**Termometro centigrado** { massimo = 12°, 2. minimo = 6°, 1.
**Pioggia** in 24 ore: — —

*Li 29 gennaio 1891.*

Europa pressione alquanto bassa Nordovest, abbastanza elevata latitudini medie e meridionali. Svizzera, Austria, Ungheria 773 a 774; Brest 760.
Italia 24 ore: barometro poco cambiato; nebbie alcune pioggerelle Italia centrale. Brina gelo Nord.
Stamane cielo sereno estremo Nord, poco nuvoloso sereno Sud, generalmmente coperto altrove. Venti deboli calma.
Barometro 771 Sardegna, 773 Nord.
Mare calmo.
Probabilità: venti deboli; cielo nuvoloso con qualche pioggia; nebbie, brina gelo Nord.

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 29 gennaio 1891

*Presidenza del Presidente* Biancheri.

La seduta comincia alle 2,25.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri che è approvato.

LUZZATTI, presenta la relazione sul disegno di legge per l'applicazione provvisoria di aumenti della tassa sugli spiriti.

CRISPI, presidente del Consiglio, chiede che sia messo all'ordine del giorno di domani.

(Così è stabilito).

*Interrogazioni.*

PRESIDENTE dà lettura di una interrogazione del deputato Ungaro intorno al licenziamento di diversi operai dell'arsenale di Napoli,

BRIN, ministro della marineria, risponde che in seguito al trasferimento di materiale da guerra a Taranto, gli operai di Napoli erano esuberanti.

Però, piuttosto che licenziarli fu offerto loro di essere mandati a Taranto anche con promozione di classe.

UNGARO deplora che nelle circostanze cui si ha accennato si sia imposto un limite di tempo troppo ristretto per il trasferimento, essendo questo stabilito entro il 4 febbraio.

Chiede che almeno questo termine sia differito per quelli che ne hanno necessità per motivi di famiglia.

BRIN, ministro della marineria, nota che se vi è qualche operaio che si trovi veramente in circostanze eccezionali di famiglia, potrà esporle ai suoi superiori immediati, che ne terranno conto.

PRESIDENTE, comunica che l'onorevole Di Sant'Onofrio si è dovuto assentare da Roma. La sua interrogazione è differita.

PRESIDENTE, dà lettura di una interrogazione dell'onor. Bonghi diretta al ministro della pubblica istruzione, per domandargli:

1° Se le Facoltà dell'Università di Napoli siano state consultate tutte sul progetto di fabbricare una Università nuova in luogo molto lontan dell'attuale;

2° Se per effettuare questo progetto bisogni nel suo parere una legge.

BOSELLI, ministro della pubblica istruzione, ritiene che le Facoltà siano state tutte consultate nel 1887 e nel 1888, così risultandogli dalle comunicazioni ufficiali e da altre circostanze che lo affidavano dell'accordo completo di tutti gli interessati sulla ubicazione della nuova Università.

Non pone poi in dubbio che per le spese necessarie occorra una legge.

BONGHI si riserva di combattere il disegno di legge, quando verrà presentato.

PRESIDENTE legge la seguente domanda dell'on. Bonghi:

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro degli esteri per sapere se egli ebbe cognizione delle accuse fatte nel Comitato parlamentare a Washington sulla immigrazione italiana negli Stati Uniti contro i nostri consoli e ministri, e se egli intenda ricercare se siano vere o false e, secondo il caso, o punire i colpevoli o protestare contro gli accusatori ».

CRISPI, ministro degli affari esteri, assicura che le accuse mosse, per animosità, dal signor Moreno, non hanno fondamento alcuno e che l'accusatore dovrà renderne severo conto.

BONGHI è lieto della risposta.

*Prima lettura del disegno di legge sul riordinamento delle prefetture e delle sottoprefetture.*

PULLÈ, segretario, dà lettura del disegno di legge.

CRISPI, ministro dell'interno, (segni di attenzione) rinunzia a dire le ragioni del disegno di legge essendo esse svolte nella relazione che lo precede.

Dichiara soltanto che i criteri dell'articolo secondo non sono assoluti e che accetterà quelle modificazioni che assicurino la semplificazione dell'amministrazione.

PRESIDENTE annunzia che il deputato Fortis ha presentato una proposta sospensiva, sulla quale la Camera deve deliberare prima di passare a discutere nel merito il disegno di legge.

FORTIS, (segni d'attenzione) approva l'intendimento del Governo di avviarsi al discentramento, ma non gli pare che il proposito sia trasfuso nel disegno proposto, che considera immaturo e tale da richiedere nuovi studi.

Inoltre ritiene che, prima di riformare le circoscrizioni amministra-

tive, sia necessario correggere le circoscrizioni territoriali, altrimenti si farebbe un'opera non solo vana, ma perturbatrice.

Non ravvisa poi alcuna urgenza nella presente legge, la quale non assicura nessuna effettiva ed immediata economia; e perciò propone che se ne sospenda la discussione fino a che non sia resa definitiva la circoscrizione territoriale. (Bene! Bravo!)

NICOTERA è d'avviso che le ragioni esposte dall'onorevole Fortis conducano piuttosto alla reiezione che alla sospensione del disegno di legge, e conviene con lui intorno alla necessità di discutere insieme a questo, l'altro relativo alle circoscrizioni territoriali.

E' favorevole al concetto di riordinamento delle Prefetture, e ricorda di avere egli stesso presentato una proposta di legge la quale aveva però il vantaggio, che manca a quella attuale, del coordinamento di tutti i servizii provinciali.

In ogni modo voterà la sospensiva, qualora questa abbia il significato di seppellire per ora il disegno di legge, e dar modo al Governo di modificarlo.

Crede però che il Governo, tenuto conto degli umori della Camera e dell'impressione prodotta da queste leggi nel paese, farebbe assai meglio a ritirarle.

FORTIS, per fatto personale, risponde all'onorevole Nicotera che la proposta sospensiva non può avere che la forma prescritta dal regolamento. Quanto ai motivi della proposta medesima, dice, mi pare di aver parlato abbastanza chiaro.

BONGHI dichiara d'essere contrario al disegno di legge, ma non può ammettere la proposta sospensiva, imperocchè o il Governo deve ritirare la legge, o è necessario che il Parlamento la esamini e la giudichi nel modo migliore.

CRISPI, presidente del Consiglio, si oppone alla proposta sospensiva, perchè desidera che la Camera si pronunzi intorno a questa legge con un voto decisivo.

E' convinto della necessità del decentramento, ma ricorda che i ministri hanno facoltà di delegare ai prefetti alcune loro attribuzioni a senso dell'articolo 90 della legge comunale e provinciale: e il relativo Decreto Reale sarà a suo tempo pubblicato.

Dichiara che questa legge, quantunque approvata in Consiglio dei ministri, è legge sua: e che, se sarà respinta, non mancherà al suo dovere. (Vivi, prolungati commenti).

FORTIS è dolente di non poter ritirare la proposta sospensiva, la quale dovrebbe essere considerata per quella che è: vale a dire che si approva il proposito del Governo, il concetto informatore della legge, ma si riconosce la necessità di modificarla, e di collegarla all'altra relativa alle circoscrizioni territoriali.

LAZZARO dichiara che non voterà la sospensiva, pure riserbandosi libertà di giudizio intorno alle modalità della legge.

PRESIDENTE annunzia che sulla proposta dell'onorevole Fortis domandano la votazione nominale Giampietro, Cavalieri, Cerruti, Passerini, Luigi Ferrari, Del Balzo, Mussi, Nasi, Cesare Sanguinetti, Chigi, Severi, Tassi, Mellusi, Sani Severino e Santini.

PULLE', segretario, fa la prima e la seconda chiama.

*Risposero* no:

Adami — Alli-Maccarani — Amadei — Arbib — Arcoleo — Arnaboldi — Artom di Sant'Agnese.

Badini — Balenzano — Basini — Bastogi — Beltrami — Berti Domenico — Bertello — Bertolotti — Bettolo — Bianchi — Bocchialini — Bonacci — Bonacossa — Bonasi — Bonghi — Bordonali — Borromeo — Borsarelli — Boselli — Brin — Broccoli — Bufardeci.

Cadolini — Cagnola — Calvanese — Campi — Capo — Cappelli — Carcano — Cardarelli — Carmine — Casana — Casati — Castelli — Castoldi — Cavalletto — Cavallini — Cefaly — Chiala — Chiapusso — Chiaradia — Chimirri — Chinaglia — Cocco Ortu — Coppino — Corsi — Corvetto — Crispi — Cucchi Luigi — Cuccia — Curcio.

Damiani — Daneo — Danieli — D'Ayala-Valva — De Bernardis — De Giorgio — Delvecchio — Demaria — De Martino — De Martas — De Pazzi — De Puppi — Di Blasio Scipione — Di Camporeale — Di Collobiano — Dini — Di Rudinì — Di San Giuliano.

Elia — Ellena — Episcopo.

Fabrizj — Fagiuoli — Faina — Falconi — Falsone — Fani — Farina Luigi — Favale — Fede — Ferraris-Maggiorino — Fili-Astolfone — Fornari — Fortunato — Frascara.

Gagliardo — Gallavresi — Galli Roberto — Gallo Niccolò — Gallotti — Garelli — Gasco — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giorgi — Giovagnoli — Giovanelli — Grassi Pasini — Grimaldi — Grippo — Guelpa — Guglielmi.

Lacava — Laj — Lanzara — Lazzaro — Leali — Levi — Lucifero — Lugli — Luzzatti.

Marazio Annibale — Marazzi Fortunato — Marinuzzi — Mariotti Filippo — Martelli — Martini Ferdinando — Marzin — Maurogordato — Maury — Mazza — Mazzoni — Mel — Merello — Merzario Miceli — Monti — Monticelli — Morin — Muratori.

Niccolini — Niccolosi.

Oddone Giovanni — Oddone Luigi.

Papa — Parpaglia — Pelloux — Perrone di San Martino — Petroni Gian Domenico — Piccaroli — Pompili — Ponsiglioni — Ponzi — Puccini — Pugliese — Pullè.

Quintieri.

Randaccio — Reale — Rizzo — Rocco — Romanin-Jacur — Roncalli — Rubini.

Sacchetti — Salandra — Sanfilippo — Sanvitale — Sella — Serra — Sacci — Sola — Solimbergo — Sonnino — Sorrentino — Squitti — Suardi Gianforte — Suardo Alessio — Summonte.

Tasca Vittore — Testa — Tiepolo — Tittoni — Tomassi — Toni — Torraca — Trompeo — Turbiglio Sebastiano.

Ungaro.

Villa — Vollaro — De Lieto Roberto.

Zainy — Zanardelli — Zappi.

*Risposero* sì:

Afan de Rivera — Ambrosoli — Andolfato — Armirotti — Arrivabene.

Balestreri — Berio — Bobbio — Borgatta — Branca.

Canzio — Capilupi — Cavalieri — Cavalli — Cerruti — Chigi — Clementini — Colajanni — Colonna-Sciarra — Costa Alessandro — Costantini — Costa Andrea — Cucchi Francesco.

D'Adda — D'Andrea — D'Arco — De Dominicis — De Lieto — De Riseis Giuseppe — De Salvio — De Zerbi — Di Belgioioso — Donati.

Engel.

Ferrari Luigi — Ferrari Corbelli — Fortis — Francica — Fulci.

Garibaldi — Gentili — Giampietro.

Indelli

Jannuzzi.

Lorenzini — Lucca — Luporini.

Maffei — Mariotti Ruggero — Martini Giovanni Battista — Massabò — Mazzella — Mellusi — Mestica — Minelli — Miniscalchi — Mordini — Morelli — Murri — Mussi.

Napodano — Nasi — Nicotera.

Palitti — Panizza Giacomo — Panizza Mario — Pantano — Paolucci — Parona — Pascolato — Passerini — Patrizi — Pensierini — Pierotti — Pinchia — Placido — Poggi — Poli — Prampolini — Prinetti.

Raggio — Riola Errico — Riolo Vincenzo — Rolandi — Romano — Ronchetti.

Sacconi — Sanguinetti Cesare — Sani Giacomo — Sani Severino — Santini — Saporito — Scarselli — Severi — Simonelli — Stanga — Stelluti-Scala.

Tajani — Tassi — Tegas — Testasecca — Tommasi Crudeli — Torelli — Treves — Tripepi — Turbiglio Giorgio.

Vaccaj — Valle Angelo — Valli Eugenio.

Zanolini — Zeppa — Zucconi.

*Sono ammalati:*

Di San Donato.

Ercole.

Genala.
Minoldi — Molmenti.
Tenani.

*Sono in congedo:*

Adamoli — Angeloni — Anzani — Auriti.
Baccelli — Benedini — Bonajuto.
Cambray-Digny — Canevaro — Capoduro — Chiesa — Cittadella — Cocozza.
De Cristofaro — De Riseis Luigi — Di Balme.
Faldella — Franceschini.
Lovito — Luchini — Luciani.
Maluta — Marinelli — Mocenni.
Pavoni — Peyrot.
Quartieri.
Ricci — Ridolfi.
Toaldi — Turi — Vischi.

PRESIDENTE annunzia il risultato della votazione.

Risposero *no* . . . . . 192
Risposero *sì* . . . . . 112

(La Camera non approva la proposta dell'onorevole Fortis).

PRESIDENTE. Dico che giacchè la sospensiva è respinta si continuerà nella discussione del disegno di legge.

SANI GIACOMO, propone che stante l'ora tarda la discussione sia rimandata a domani.

(Così resta stabilito).

PRESIDENTE annuncia che l'onorevole Guglielmi ha presentato la relazione sopra un disegno di legge per autorizzare ventitrè comuni ad eccedere la sovrimposta.

Annuncia pure che la Giunta delle elezioni ha presentato la relazione sulle tre elezioni di Ascoli Piceno, del 2° collegio di Foggia e di Ravenna.

La seduta termina alle 4,55.

# TELEGRAMMI

## (AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 28. — L'ambasciatore turco a Londra chiese schiarimenti al *Foreign Office* circa la voce corsa sull'esistenza d'una Convenzione anglo-austriaca per l'occupazione di Salonicco.

Lord Salisbury gli rispose che quella voce è infondata e che una simile Convenzione sarebbe contraria alla politica dell'Inghilterra.

GRAN, 28. — Oggi ebbero luogo, con la maggiore solennità, i funerali del cardinale Simor.

V'intervennero gli arciduchi Federico e Giuseppe Augusto, i ministri, i notabili e numerose deputazioni.

Il principe Ferdinando di Coburgo era rappresentato dal maggiore Dohner. Pontificò Mons. Czaszka, vescovo di Scepusio.

Poscia la bara fu deposta nella cripta della Basilica.

Il Nunzio pontificio, mons Galimberti, non potè assistere ai funerali, le comunicazioni fra Vienna e Gran essendo interrotte, causa il cattivo tempo.

BRINDISI, 28. — Il piroscafo inglese *Trent*, carico di carbone, proveniente da Cardiff e diretto a Brindisi, ha investito stanotte, nelle vicinanze di Otranto, sul banco Misipezza. L'equipaggio è salvo.

BERLINO, 28. — Il Duca di Genova è partito stamane alle 8 e fu ossequiato alla stazione dall'ambasciatore italiano, conte di Launay.

BERLINO, 28. — La Commissione del bilancio del *Reichstag* respinge, con 19 voti contro 9 la domanda del Governo di un credito di 3,444,500 marchi per soprassoldo di servizio ai sotto-ufficiali ed accordò invece la somma dell'anno scorso di 360,000 marchi.

BERLINO, 28 — *Camera dei deputati* — Rispondendo ad una interpellanza sull'emigrazione tedesca al Brasile, il ministro Herrfurth dice:

« Il Governo sta elaborando una nuova legge sull'emigrazione, ma non può apportare restrizioni alla libertà di emigrare. Farà però sorvegliare rigorosamente gli agenti d'emigrazione. »

VIENNA, 28 — La *Politische Correspondenz* ha da fonte autorevole rumena che il Governo rumeno è risoluto, dopo che la nuova tariffa autonoma sia entrata in vigore, ad aprire negoziati pei trattati di commercio cogli Stati che hanno più importanti interessi economici colla Rumania.

VIENNA, 28 — Il prodotto delle entrate per tutte le imposte austriache nel 1890 ha superato di 9,597,355 fiorini quello del 1889, e le entrate doganali pure del 1890 hanno superato quelle del 1889 di fiorini 548,117,

BELGRADO, 28 — Il ministro dell'interno Giaja ha rassegnato le sue dimissioni.

Il ministro della giustizia, Djordjevitch, assume l'*interim* dell'interno.

VIENNA, 28 — Il *Fremdenblatt*, riferendosi alle smentite di accordi segreti fra l'Austria-Ungheria e l'Inghilterra, riguardo a Salonicco, dice:

« Si sa d'altronde a Costantinopoli che la politica austro-ungherese respinge qualsiasi avventura. Le relazioni austro-turche sono così eccellenti, che l'invenzione di tali accordi non può fare menomamente impressione sui circoli competenti di Turchia. »

LIMA, 28 — Secondo le ultime notizie che si hanno dal Chilì, le città di Pisagua, Coquimbo e La Serena furono occupate dai rivoluzionari.

Una battaglia ebbe luogo fra gl'insorti e le truppe del Governo, il 22 corrente, presso Pisagua; gl'insorti furono sconfitti.

CALLAO, 29 — Due corazzate inglesi sono partite pel Sud.

NEW YORK, 29 — Il numero delle vittime estratte dalla miniera di Mount-Pleasant sale attualmente a 112.

PARIGI, 29. — Fouquier interpella sulla proibizione di rappresentare il *Thermidor* di Sardou,

Il ministro dell'istruzione pubblica e delle belle arti, Bourgeois, risponde che il *Thermidor* non cade sotto alcuno dei tre casi in cui la censura è autorizzata a porre il suo veto alla rappresentazione, cioè: 1. offesa alla moralità pubblica; 2. offesa alle relazioni internazionali; 3. provocazione a disordini.

Deplora che la produzione di Sardou metta in rilievo il lato sfavorevole della storia del 1793, dimenticandone il lato glorioso; ma spettava al pubblico il giudicarla.

Il governo non doveva usare della censura preventiva. Però la sospensione della rappresentazione del *Thermidor* fu resa necessaria dai disordini a cui la rappresentazione stessa diede luogo. (Vivi applausi).

Il ministro dell'interno, Constans, rispondendo alle critiche di varii oratori, ricorda gli incidenti avvenuti durante la seconda rappresentazione del *Thermidor*.

Erano annunziate dimostrazioni per l'indomani. Dopo di aver conferito con Bourgeois, Constans capì che il miglior modo di prevenire collisioni era di sospendere le rappresentazioni. « Non fummo mossi » dice il ministro dell'interno, da nessuna preoccupazione di partito, ma soltanto dal desiderio di mantenere l'ordine pubblico. » (Frequenti interruzioni a Destra e da alcuni banchi del Centro).

Constans termina rivendicando altamente la responsabilità dei provvedimenti presi nell'interesse della pace. (Applausi a Sinistra).

Clémenceau fa l'apologia del tribunale rivoluzionario nel 1793, il quale difendeva la Repubblica.

De Mun domanda, a nome della Destra, il parere del Governo circa le dichiarazioni di Clémenceau.

La Camera è agitatissima.

Il presidente del Consiglio, Freycinet, dice: « Non dobbiamo sottometterci all'intimazione del deputato De Mun; siamo i continuatori della rivoluzione; siamo dei membri di un governo repubblicano che domandano ad una Camera repubblicana di accettare una decisione del Governo. » (Applausi dai banchi di tutte le Sinistre).

# Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 29 gennaio 1891.

| VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA | Godimento | Valore nom. | Valore vers. | PREZZI IN CONTANTI | | IN LIQUIDAZIONE Fine corrente | IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo | Prezzi Nom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| RENDITA 5 0/0 1.a grida | 1 genn. 91 | — | — | | — -- | 94,12 1/2 | 94 27 1/2 | — — |
| RENDITA 5 0/0 2.a » | — | — | — | 94,05 94,10 | 94,07 1/2 | | | — — |
| detta 3 0/0 1.a grida | 1 ottobr. 90 | — | — | | — — | | | — — |
| detta 3 0/0 2.a » | » | — | — | | — — | | | 60 — |
| Cert. sul Tesoro Emiss. 1860/64 | » | — | — | | — — | | | 98 50 |
| Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 94 — |
| Prestito R. Blount 5 0/0 | » | — | — | | — — | | | 93 55 |
| » Rothschild | 1 dicem. 90 | — | — | | — — | | | 99 60 |
| **Obbl. Municip. e Cred. Fondiarie** | | | | | | | | |
| Obbl. Municipio di Roma 5 0/0 | 1 genn. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 456 —[1] |
| » 4 0/0 1.a Emissione | 1 ottobr. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 440 — |
| » 4 0/0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss. | » | 500 | 500 | | — — | | | 430 — |
| » Cred. Fond. Banco S. Spirito | » | 500 | 500 | | — — | | | 468 — |
| » » » Banca Nazionale 4 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 479 — |
| » » » » » 4 1/2 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | 493 — |
| » » » Banco di Sicilia | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » » » Napoli | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Azioni Strade Ferrate** | | | | | | | | |
| Az. Ferr. Meridionali | 1 luglio 90 | 500 | 500 | | — — | | | 677 —[2] |
| » » Mediterranee stampigliate | 1 genn 91 | 500 | 500 | | — — | | | 522 —[3] |
| » » » certif. provv. | » | 500 | 250 | | — — | | | — — |
| » » Sarde (Preferenza) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » Palermo, Mar. Trap. 1a e 2a E. | 1 ottobr. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » della Sicilia | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Azioni Banche e Società diverse** | | | | | | | | |
| Az. Banca Nazionale | 1 genn 91 | 1000 | 750 | | — — | | | 1092 —[4] |
| » » Romana | » | 1000 | 1000 | | — — | | 1095 1093 | — —[5] |
| » » Generale | » | 500 | 250 | | — — | 372,25 372,50 | 373,50 374 | — —[6] |
| » » di Roma | » | 500 | 250 | | — — | | | 570 —[7] |
| » » Tiberina | 1 genna. 89 | 200 | 200 | | — — | | | 42 — |
| » » Industriale e Commerciale. | 1 ottobr. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 465 — |
| » » » » cert. prov. | » | 500 | 250 | | — — | | | 459 — |
| » Soc. di Credito Mobiliare italiano. | 1 genn. 91 | 500 | 400 | | — — | | | 475 —[8] |
| » » di Credito Meridionale | 1 genna. 88 | 500 | 500 | | — — | | | 75 — |
| » » Romana per l'Illum. a Gaz sta. | 1 ottobr. 90 | 500 | 500 | | — — | | 802 | — — |
| » » Acqua Marcia | 1 genn 91 | 500 | 500 | | — — | | 970 973 | — —[9] |
| » » Italiana per condotte d'acqua | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 262 — |
| » » Immobiliare | 1 genn. 91 | 500 | 500 | | — — | | 346 | — —[10] |
| » » dei Molini e Magaz. Generali. | » | 250 | 250 | | — — | | | 220 —[11] |
| » » Telefoni ed App. Elettriche | 1 genna. 89 | 100 | 100 | | — — | | | — — |
| » » Generale per l'Illuminazione | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 260 — |
| » » Anonima Tramway Omnibus | » | 250 | 250 | | — — | | | 123 — |
| » » Fondiaria Italiana | 1 genna. 89 | 150 | 150 | | — — | | | 20 — |
| » » della Min. e Fond. Antimonio | 1 aprile 90 | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » dei Materiali Laterizi | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| » » Navigazione Generale Italiana | 1 genna. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 378 — |
| » » Metallurgica Italiana | » | 500 | 500 | | — — | | | 250 — |
| » » della Piccola Borsa di Roma. | » | 250 | 250 | | — — | | | 235 — |
| » » Cautchouc | » | 200 | 200 | | — — | | | 60 — |
| **Azioni Società Assicurazioni** | | | | | | | | |
| Az. Fondiarie Incendi | 1 genna. 90 | 100 | 100 | | — — | | | 70 — |
| » Fondiarie Vita | » | 250 | 125 | | — — | | | 225 — |
| **Obbligazioni diverse** | | | | | | | | |
| Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89 | 1 genn. 91 | 500 | 500 | | — — | | | 285 —[12] |
| » » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro) | » | 1000 | 1000 | | — — | | | — — |
| » Soc. Immobiliare | 1 ottobr. 90 | 500 | 500 | | — — | | | 470 — |
| » » » 4 0/0 | » | 250 | 250 | | — — | | | 195 — |
| » » Acqua Marcia | » | 500 | 500 | | — — | | | 478 — |
| » » SS. FF. Meridionali | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Pontebba Alta Italia | 1 genn. 91 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0 | 1 ottobr. 90 | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro) | » | 300 | 300 | | — — | | | — — |
| » » » » » » II » » | 1 genn. 91 | 300 | 300 | | — — | | | — — |
| » » FF. Second. della Sardegna | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| » » Ferr. Napoli-Ottajano (5 oro) | » | 250 | 250 | | — — | | | — — |
| Buoni Meridionali 5 0/0 | » | 500 | 500 | | — — | | | — — |
| **Titoli a Quotazione Speciale** | | | | | | | | |
| Rendita Austriaca 4 0/0 (oro) | » | — | — | | — — | | | — — |
| Obbl. prestito Croce Rossa Italiana | 1 ottobr. 90 | 25 | 25 | | — — | | | — — |

**OSSERVAZIONI**

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
28 gennaio 1891.

Consolidato 5 0/0 nominale . . . L. 94 037
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 917
Consolidato 3 0/0 nominale . . . » 59 635
Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 58 332

V. TROCCHI Presidente.

1) Ex £. 12,50 — 2) Id. £. 12,50 — 3) Id. £. 16,50 — 4) Id. £. 31 — 5) Id. £. 25 — 6) Id. £. 6,25 — 7) Id. £. 6,25 — 8) Id. £. 12 — 9) Id. £. 12,50 — 10) Id. £. 15 — 11) Id. £. 6,25 — (12 Id. £. 6,33.

| Sconto | CAMBI | | Prezzi medi | Prezzi fatti | Nomin. |
|---|---|---|---|---|---|
| 3 | Francia | 90 giorni | » | » | 100 55 |
| | Parigi | Cheques | » | » | 101 35 |
| 3 1/2 | Londra | 90 giorni | » | » | 25 36 |
| | » | Cheques | » | » | » |
| | Vienna, Trieste. | 90 giorni | » | » | » |
| | Germania | 90 giorni | » | » | » |
| | » | Cheques | » | » | » |

Risposta dei premi . . . 29 Gennaio
Prezzi di compensazione . . . 30 »
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: PIERO COSTA

**PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE GENNAIO 1891**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 94 10 | Az. Banco di Roma | 550 — | Az. Soc. Mat. Later. | 225 — |
| » 3 0/0 | 59 50 | » Banca Tiberina | 42 — | » » Navig. Gen. Italiana | 378 — |
| Obbl. Beni Eccles. 5 0/0 | 94 — | » » Ind. e Com. | 465 — | » » Metallurgic. Italiana | 258 — |
| Prest. Rothschild 5 0/0 | 100 — | » » » Certif. | 460 — | » » della Piccola Borsa | 235 — |
| Obb. città di Roma 4 0/0 | 440 — | » Soc. Cred. Mobil. | 475 — | » » Fondiar. Incendi | 80 — |
| » Cred. Fondiario Santo Spirito | 468 — | » » » Merid. | 100 — | » » Fond. Vita | 230 — |
| » Cred. Fondiario Banca Nazion. | 480 — | » » Gas stampigl. | 803 — | » » Caoutchouc | 75 — |
| » Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1/2 0/0 | 496 — | » » Acqua Marcia st. | 970 — | Obbl. Soc. Imm. 5 0/0 | 465 — |
| Az. Fer. Meridionali | 678 — | » » Condot. d'ac. | 262 — | » » » 4 0/0 | 195 — |
| » » Mediterranee | 522 — | » » Gen. Illumin. | 260 — | » » Ferroviarie | 225 — |
| » » » certif. | 512 — | » » Immobiliare | 343 — | » Fe. Napoli-Ottaiano | 245 — |
| » Banca Nazionale | 1700 — | » » Molini e Magaz. Gen. | 220 — | | |
| » » Romana | 1090 — | » » Tramway Om. | 120 — | | |
| » » Generale | 375 — | » » Fond. Italiana | 20 — | | |
| | | » » Min. Antim. | — — | | |

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*. — Tipografia della Gazzetta Ufficiale